

MY AIRPORT

Persone, fatti e storie degli aeroporti di Roma
Leonardo da Vinci, Fiumicino – G. B. Pastine, Ciampino

IL PRESIDENTE MATTARELLA A FIUMICINO



Cari colleghi,
 è un grande piacere per me condividere con voi che Aeroporti di Roma ha ricevuto un nuovo riconoscimento da Airports Council International (ACI): lo scalo di Fiumicino è stato premiato con l'“ACI Europe Best Airport Award” 2022, nella categoria degli hub con oltre 40 milioni di passeggeri.

È la quarta volta negli ultimi cinque anni che ADR si posiziona al primo posto tra gli hub europei, a seguito della valutazione di una giuria di esperti dell'industria Travel in Europa.

I giudici hanno valutato non solo come gli aeroporti hanno reagito alla crisi, ma anche come stanno innovando concentrandosi sugli obiettivi di sostenibilità del settore aeroportuale in materia di decarbonizzazione. A rendere possibile la nostra vittoria sono stati proprio gli ottimi risultati ottenuti nell'innovazione tecnologica, con la nostra strategia orientata a un futuro sempre più all'avanguardia, che sfrutta la digitalizzazione e l'o-

pen innovation per offrire ai passeggeri ancora più sicurezza e comfort durante il viaggio.

Come sapete, abbiamo realizzato l'Innovation HUB dedicato alle start-up e stiamo sviluppando servizi di urban air mobility con l'avvio dei primi collegamenti dei velivoli elettrici a decollo verticale tra l'aeroporto e Roma già nel 2024.

In tema di sostenibilità, abbiamo ricevuto particolare apprezzamento per l'obiettivo di Fiumicino di diventare Net Zero Emission nel 2030, con venti anni di anticipo rispetto a quanto prefissato a livello di settore aeroportuale europeo, nell'intermodalità con lo sviluppo di prodotti integrati treno+aereo e nella diffusione del SAF (Sustainable Aviation Fuel), il biocarburante in grado di ridurre le emissioni di CO₂ del 60%-90%.

Abbiamo saputo reagire alla crisi proteggendo i posti di lavoro e oggi ci vediamo riconosciuto lo sforzo fatto nei duri anni della pandemia. Ciascuno di noi, individualmente e soprattutto come membro di un grande team, può e deve essere orgoglioso di questo nuovo primato, frutto di un impegno di grande passione e professionalità. Continuiamo così, guardando al futuro con sempre maggior ottimismo.

A presto,

Marco Troncone
 Amministratore Delegato



UN SEGNO DI RIPRESA E DI FIDUCIA NEL FUTURO

Desidero rivolgere un saluto molto cordiale a tutti i presenti, e a tutti coloro che lavorano in Aeroporti di Roma. Sono davvero molto lieto di essere presente in questa occasione di apertura di questa nuova area di imbarco del Leonardo da Vinci. Siamo tutti consapevoli, come è stato rammentato, che la pandemia ha provocato una drastica riduzione del traffico aereo e che la ripresa e la sua riepansione, particolarmente a livello internazionale, è naturalmente non velocissima. Anche per questo è importante sottolineare che questi due anni, pur con i risvolti tragici che li hanno caratterizzati, non sono stati anni di paralisi, ma sono stati anni operosi, come dimostra tra l'altro il nostro Paese nell'aver progettato e realizzato questa importante infrastruttura. Per questo motivo questo momento è significativo, non solo "la cerimonia" che ne sottolinea l'importanza, ma l'avvio operativo di quest'area d'imbarco. Perché dimostra che si è davvero proiettati verso il futuro ed è un segno di ripresa ed anche un segno di fiducia nel futuro che è stato coltivato nei due anni passati.

Gli aeroporti, come sanno bene coloro che se ne occupano, sono ben più ormai di semplici aerostazioni perché rappresentano delle piattaforme di innovazione, piattaforme di sperimentazione, di applicazione dei risultati della ricerca. Sono anche luoghi in cui si accolgono e si presentano opere d'arte come la straordinaria esposizione che poc'anzi ho potuto vedere delle opere provenienti da Ostia Antica. Sono cioè, come è stato poc'anzi sottolineato, luoghi in cui si offre una prospettiva e un orizzonte più ampio del semplice adempimento degli imbarchi e degli arrivi.

Poc'anzi il Presidente della Regione e il sindaco di Roma, che saluto, insieme al sindaco di Fiumicino, hanno esposto la rete di iniziative in cui questo passaggio infrastrutturale si colloca. Se ne sottolinea così quel che è emerso dalle parole del ministro Giovannini, ovvero che si tratta di un elemento e di una spinta per quel tessuto di riassetto territoriale più moderno del nostro Paese. Ed è anche, per quanto riguarda Roma, uno strumento essenziale per le sfide che la città ha davanti, il Giubileo e l'auspicata Expo del 2030.



Non aggiungo altro, desidero soltanto sottolineare la riconoscenza per quanto è stato qui realizzato, che abbiamo poc'anzi sentito così bene esposto dall'amministratore delegato e dall'ingegnere. È una riconoscenza che voglio esprimere, un apprezzamento che voglio esprimere ad Aeroporti di Roma, alle entità territoriali che hanno collaborato, la Regione, al Comune di Roma e quello Fiumicino, a tutte le autorità istituzionali che hanno contribuito, a tutte le istituzioni che hanno contribuito, e a coloro che hanno operato lavorando per questa realizzazione, a coloro che hanno lavorato nella progettazione, alle maestranze che hanno lavorato, come abbiamo poc'anzi ascoltato, nella realizzazione. È un apprezzamento al quale si aggiunge l'augurio per coloro che lavoreranno in quest'area di imbarco, in numero spero sempre crescente anche come indice dell'espansione dell'aeroporto Leonardo da Vinci come strumento di collegamento di rapporti internazionali e quindi anche di pace.

Auguri!

Gi. Mattarella

GLI INTERVENTI DI ADR



CLAUDIO DE VINCENTI
PRESIDENTE ADR



MARCO TRONCONE
AMMINISTRATORE DELEGATO ADR

Clicca sulle immagini per collegarti al link dedicato e vedere gli interventi in versione integrale

GLI INTERVENTI ISTITUZIONALI



PIERLUIGI DI PALMA
PRESIDENTE ENAC



ESTERINO MONTINO
SINDACO DI FIUMICINO



ROBERTO GUALTIERI
SINDACO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE



NICOLA ZINGARETTI
PRESIDENTE DELLA
REGIONE LAZIO



ENRICO GIOVANNINI
MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE
E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI

Clicca sulle immagini per collegarti al link dedicato e vedere gli interventi in versione integrale

INAUGURATA “L'AREA DI IMBARCO A” DEL LEONARDO DA VINCI, INFRASTRUTTURA GREEN, SMART E MADE IN ITALY

DI ELEONORA CARADONNA

Oltre 37.000 mq, 23 nuovi gate di cui 13 dotati di pontili per l'imbarco, un'esclusiva galleria commerciale di 6.000 mq che rappresenta l'eccellenza italiana dello shopping e del food: questi i “numeri” principali della nuova area d'imbarco A, inaugurata lo scorso 18 maggio che rappresenta un'importante tappa del progetto di espansione dell'area Est dell'aeroporto romano per un valore complessivo di 400 milioni di euro e testimonianza dell'eccellenza italiana. Completata impiegando con massima efficienza il sedime aeroportuale (senza consumo di suolo aggiuntivo) e facendo ricorso alle migliori competenze del Paese, grazie al supporto degli architetti e ingegneri di ADR Ingegneria, la nuova area di imbarco di Fiumicino è stata realizzata nonostante i difficili anni della pandemia ergendosi a simbolo dell'Italia che riparte, come ricordato anche dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

L'opera si compone di due grandi strutture tra loro connesse mediante un corpo di collegamento: un

innovativo molo dedicato ai voli verso destinazioni Schengen e domestiche, che consente l'attracco dei più moderni aeromobili disponibili e un'esclusiva galleria commerciale con nuovi spazi dedicati a retail e food & beverage d'eccellenza.

Sono oltre 100 le destinazioni raggiungibili dalla nuova infrastruttura, che è dotata di 23 gate, di cui 13 con pontile di imbarco. Il significativo numero di finger comporterà fin da subito una notevole riduzione dell'uso degli autobus in pista, con benefici sia sulla qualità del servizio che sulla riduzione di emissioni. Tutti i gate inoltre sono dotati di nuova tecnologia “self-boarding”, che consente al passeggero di eseguire autonomamente e in velocità le procedure di imbarco. L'area commerciale ospita 21 nuovi negozi con il meglio dell'offerta disponibile sul mercato per shopping e food. Al livello superiore, presso il mezzanino del Terminal 1, è stata attivata un'area food con format “mercato”, cioè dove si scelgono le pietanze che vengono

cucinate all'istante. L'area di imbarco A è eccellenza anche per i molteplici servizi offerti al passeggero, in linea con il primato raggiunto da ADR nell'apprezzamento dei passeggeri, certificato dall'ente internazionale Airport Council International e ottenuto dallo scalo romano per ben 5 anni di seguito.

Il progetto dell'area di imbarco A è all'insegna dell'innovazione e della sostenibilità. Si inquadra nel progetto di sviluppo aeroportuale di Aeroporti di Roma e nel percorso orientato alla sostenibilità e all'innovazione del Gruppo Atlantia, il cui focus è realizzare investimenti che consentano la transizione energetica dei propri asset, attivando al tempo stesso un loro forte upgrade tecnologico.

Gli interventisono stati progettati prediligendo il contributo dell'illuminazione naturale, con grandi vetrate inserite in copertura, simili a veri e propri oblò. Il concept architettonico è stato realizzato utilizzando le più avanzate tecnologie edilizie e i migliori standard

di tutela ambientale. Le forme classiche, unite alla trasparenza e al massimo impiego di luce naturale, forniscono al passeggero l'impressione di trovarsi al centro delle piste. Inoltre, per il Molo A è in corso la certificazione secondo il protocollo Internazionale “Leed” - (Leadership in Energy and Environmental Design) livello Gold per la progettazione, la costruzione e la gestione di edifici sostenibili. Questo livello

di certificazione denota come l'infrastruttura sia stata concepita e realizzata per avere un impatto ambientale assolutamente ridotto. Un'attenzione particolare è stata prestata agli impianti e alle materie prime, in ottica green, con sistemi per il trattamento climatico tramite pannelli radianti a pavimento, controllo dei parametri di temperatura e umidità in ambiente, anche attraverso la rilevazione integra-

ta dell'affollamento delle aree, che consentiranno un significativo contenimento dei consumi energetici. Le esigenze di progettazione “green” hanno trovato applicazione anche nella scelta dei materiali e dei componenti di arredo; tutta l'illuminazione artificiale è stata, infatti, realizzata con innovative tecnologie LED tali da ricreare sulle volte del soffitto un vero e proprio effetto “cielo stellato”.

I NUMERI

UBICAZIONE

estremità est dell'aeroporto di Fiumicino.

COMPOSIZIONE

tre livelli di cui uno interrato dove sono ubicate le centrali tecnologiche ed i locali tecnici, e due livelli fuori terra dedicati ai passeggeri.

SUPERFICIE

circa **37.000 mq**. Compresi **6.000 mq** di spazi food e retail.

GATE

23 di cui 13 dotati di loading bridge e 10 gate remoti.

SOSTENIBILITA'

Il nuovo Molo A è certificato LEED “Leadership in Energy and Environmental Design”, un sistema di certificazione internazionale per edifici sostenibili. È inoltre installato un impianto fotovoltaico con cornice nera antiriflettente al fine di ridurre eventuali fenomeni di abbagliamento nei confronti dei veicoli in atterraggio e della torre di controllo, di potenza pari a 326 kWp.

31.000 ml

CANALI PER DISTRIBUZIONE ARIA

105.258 mc

SCAVI

25.528 mc

CALCESTRUZZO

11.097.164 KG

ACCIAIO

6.366 mq

VETRATE

27.413 mq

PAVIMENTI

380.000 ml

CAVI ELETTRICI

7.808

LAMPADE A LED

ORE LAVORATE

presenza media 150 x 9 ore x 24 gg x 47 mesi: **1.522.800 ore**

IL NUOVO MOLO A. CULTURA E INNOVAZIONE

DI GIORGIA LUZI

A più di 60 anni dalla sua costruzione l'aeroporto di Fiumicino ha mantenuto, anzi incrementato, il suo stretto legame con il luogo in cui sorge. Il Leonardo da Vinci è oggi un aeroporto proiettato verso il futuro per qualità, sostenibilità e innovazione, ma non dimentica le sue radici di porta marittima dell'Impero Romano e ne cura con attenzione l'eredità valorizzandone la cultura, a conferma dell'impegno di ADR a coniugare eccellenza e innovazione a beneficio dei passeggeri.

In questi anni sono state moltissime le iniziative artistiche e sociali che ADR ha messo in campo per proseguire proficuamente il dialogo con il proprio territorio. L'aeroporto, "non luogo" per antonomasia, diventa luogo reale anche attraverso la correlazione con l'esterno, in un continuo scambio che diventa caratteristica specifica del Leonardo Da Vinci. La visione e progettazione del nuovo Molo A si ispira, oltre che alla più avanzata tecnologia, anche alla

dialettica con lo spazio circostante. Nella nuova infrastruttura l'utilizzo preminente di vetrate, non solo permette una visione spettacolare dell'esterno, ma dà alla luce naturale, tipica del territorio di Fiumicino, il ruolo di protagonista, con le sue spettacolari albe e tramonti. Intenso in tutta la nuova infrastruttura il contrasto tra immaterialità della luce naturale e materialità delle strutture e superfici.

Da questa visione nasce anche l'iniziativa di allestire, lungo il corpo di collegamento al nuovo Molo, il percorso espositivo "Uomini e dei a Ostia antica", curato dal Parco Archeologico di Ostia Antica con il supporto logistico di AdR, che rimarca e dà continuità alle 6 opere presenti nell'avancorpo E del Terminal 3, intitolate «Le immagini del tempo», tutte provenienti dagli scavi di Ostia antica e dalla Necropoli di Isola Sacra. Le opere d'arte esposte nella nuova area d'imbarco A seguono una logica lineare e il passeggero, nel percorso che

lo condurrà verso un nuovo viaggio, ha visione delle radici culturali dell'aeroporto in cui si trova per poi essere accolto, nel vero e proprio avancorpo, dall'aeroporto del futuro, che attraverso il vetro riporta al territorio circostante.

Lungo il corridoio di raccordo sono sette le opere esposte, sei statue in marmo e un affresco, tutte databili tra il I e il II secolo dopo Cristo e rinvenute in differenti luoghi del territorio: la Statua di Apollo proveniente dalla Domus del Protiro, la Statua di Sabina raffigurata come dea Cerere scoperta nella palestra delle Terme di Nettuno, la Statua di Ninfa dall'iposcenio del Teatro, la Statua della Venere marina rinvenuta presso il Mitreo delle Pareti dipinte di via della Foce, il Gruppo scultoreo dei Lottatori della Schola del Traiano e la Pittura parietale con cavaliere della tomba numero diciannove della Necropoli di Porto a Isola Sacra.

Come le opere esposte raccontano la vita, la



società e la cultura del porto principale dell'Antichità, così il Leonardo Da Vinci racconta, nel XXI secolo, l'aeroporto del futuro.

Nella nuova infrastruttura passato e futuro dialogano e si fondono, tenendo ben salda la mano al presente post pandemico, lacerato e sbigottito da una guerra così vicina come quella ucraina. Rappresentazione di questo "ora" è l'installazione, presso la piazza del Molo A, di "Deti", "bambini" in cirillico, omaggio alla colomba di Picasso e ai colori della bandiera della pace, opera dell'artista Marco Lodola, uno dei fondato-

ri negli anni '80 del Movimento Nuovo Futurismo.

Un invito per tutti noi a fare della pace e della condivisione il nostro viaggio.



“LIETA DI AVER CONTRIBUITO AD UN GRANDE PROGETTO”

INTERVISTA A MARIABICE GERVASI, L'INGEGNERE CHE HA REALIZZATO LA NUOVA AREA DI IMBARCO A

DI FRANCESCO ALBERTARIO



MARIABICE GERVASI

1. Iniziamo con una domanda semplice: cosa si prova a ricevere i complimenti dal Presidente della Repubblica?

Un grande orgoglio ma soprattutto una grande soddisfazione. Ricevere i complimenti di un uomo così importante per il nostro Paese è un'emozione indescrivibile difficile da dimenticare che si somma alla consapevolezza di

aver trasferito un messaggio che non è solamente il mio ma di tutte le persone che ogni giorno lavorano in aeroporto ed in particolare di quelle che hanno contribuito alla realizzazione del Molo A.

2. Qual è stato il tuo primo pensiero quando ti hanno comunicato che saresti salita sul palco con l'amministratore delegato di ADR davanti ad

una platea così prestigiosa?

In un minuto ho provato tante emozioni diverse e contrastanti: terrore, gioia, agitazione, gratificazione ma soprattutto una notte insonne. Una volta riequilibrato lo stato emozionale iniziale, ho provato una grandissima soddisfazione nell'aver vista riposta in me una così grande fiducia da parte dei vertici aziendali.

3. Com'è stato lavorare sul Molo A

Il cantiere del Molo A è iniziato ad ottobre 2017, dopo una progettazione complessa e articolata. Il Covid ha rallentato i lavori del cantiere già ben avviato, come del resto ha fatto per l'intero settore aeroportuale e ogni altra attività produttiva del nostro Paese. È stato un periodo difficile e complesso ma siamo riusciti a completare l'infrastruttura grazie al grande lavoro di squadra che ci ha visto uniti nel raggiungimento del comune obiettivo.

4. Raccontaci un po' di te

Ingegnere, 38 anni, orgogliosamente calabrese, adottata dalla città di Roma dal 2009. Lavoro nella Società di Ingegneria di ADR, oggi ADR INGEGNERIA, da 9 anni. Le mie prime esperienze in aeroporto sono state prevalentemente con i colleghi della Manutenzione e questa per me è stata una grande palestra che mi ha consentito di conoscere le due cose che ritengo più importanti nel nostro lavoro: la conoscenza dello scalo in tutte le sue sfaccettature e la comunità aeroportuale. Per me oramai ADR è una famiglia ma quando

mi è possibile “volo” nella mia Calabria per fare la zia del piccolo Alessandro, spero futuro ingegnere.

5. Ingegnere o ingegnera?

Non è sul piano grammaticale che si affrontano questioni complesse, come quelle di genere, specie per chi fa un lavoro che è stato appannaggio maschile per lungo tempo. Fin dai tempi dell'università ho sempre frequentato gruppi a forte prevalenza maschile per non parlare del cantiere in cui io e le mie colleghe siamo ancora delle mosche bianche. Questo però non deve spaventare le future generazioni di donne ingegnere perché io in primis ho avuto la fortuna di studiare e lavorare con uomini che hanno sempre rispettato me e il mio ruolo.

Il mondo del lavoro sta cambiando ed in particolare il Gruppo Aeroporti di Roma è attivamente impegnato su temi come inclusività e Gender Equality. Sono fieramente un ingegnere donna e attualmente ricopro il ruolo di Responsabile dell'unità di Direzione Lavori Terminal e Altre Infrastrutture in ADR Ingegneria. Spero che questo possa servire da incentivo per le

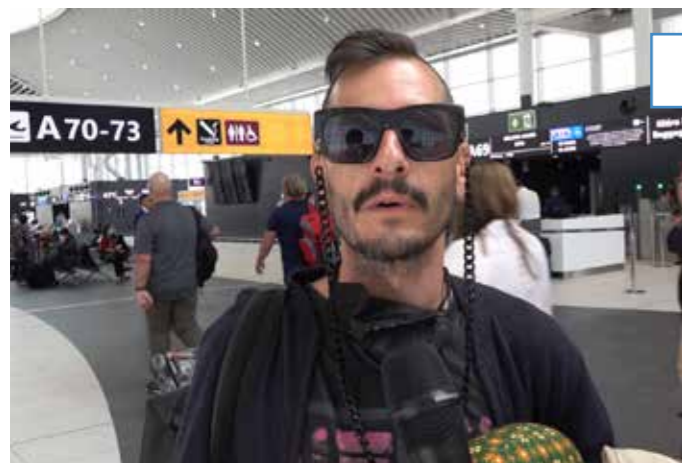
nuove generazioni di donne ingegnere che vogliono approcciarsi senza timore ad una professione bellissima e straordinariamente stimolante come la nostra.

6. Hai ricevuto tanti ringraziamenti ma tu chi vuoi ringraziare?

Innanzitutto, ringrazio la squadra, la “nostra” squadra di Direzione Lavori che non si è mai tirata indietro nemmeno nei momenti più difficili. Per tutta la durata del cantiere ma soprattutto negli ultimi mesi abbiamo lavorato fianco a fianco garantendo un presidio costante alle attività in corso 7 giorni su 7 supportandoci a vicenda come fanno le vere famiglie. Per questo il mio primo ringraziamento non può che andare ai miei colleghi. E poi all'Ing. Troncone, alla Dott.ssa Pamio e all'Ing. Gregori per avermi scelta e avermi guidata in questa esperienza che per me rimarrà indimenticabile.

Infine, ma non ultimo, ringrazio l'Arch. Martignago che mi ha accompagnato in tutto il mio percorso di crescita aziendale fin dall'arrivo nell'ottobre del 2013 e per aver sempre creduto in me, ancora prima che lo facessi io.

I PRIMI PASSEGGERI E LE LORO EMOZIONI



Clicca sulle immagini per collegarti al link dedicato e vedere gli interventi in versione integrale

IL RACCONTO PER IMMAGINI DELLA NUOVA AREA DI IMBARCO A





AEROPORTI 2030: PREVISIONI PER IL FUTURO

DI FRANCESCO CASACCIA

Il peggio sembra alle spalle. Alfonso Celotto, presidente di Aeroporti 2030, l'associazione che raggruppa gli scali di Roma Fiumicino, Roma Ciampino, Venezia, Treviso, Verona e Brescia, è ottimista sul futuro e lancia un messaggio chiaro: la ripartenza degli scali italiani passa da intermodalità, ambiente, sostenibilità e innovazione. Servono anche regole chiare e definite per evitare che flussi turistici importanti atterrino su altri mercati. Le previsioni indicano uno scenario complessivo di apprezzabile recupero anche se permangono incertezze legate agli sviluppi della guerra in Ucraina. A preoccupare è anche l'effetto sui gestori aeroportuali del rincaro energetico e dell'aumento dei prezzi delle materie prime.

Perché è nata Aeroporti 2030?

L'associazione è nata con lo scopo di garantire un pluralismo rappresentativo che equivale a un elemento di ricchezza e di qualità per il settore. Aeroporti 2030 vuole essere

un luogo di confronto, progettazione e stimolo all'attuazione, avvalendosi di un network di esperti delle principali realtà industriali del Paese per lavorare su sinergie complessive e accompagnare il percorso di transizione energetica e digitale del settore aeroportuale.

A nostro avviso, gli scali del futuro devono avere una visione di trasporto intermodale con un'impostazione che privilegi sostenibilità e innovazione.

Dopo 2 anni di crisi nera a causa della pandemia, si comincia ad intravedere la luce in fondo al tunnel?

Il momento attuale è di grande passaggio. Siamo ottimisti e fiduciosi visto che i dati di febbraio mostrano una ripresa dei volumi di traffico, con un forte miglioramento dei livelli di recupero rispetto ai valori del 2019. Sugli scali rappresentati da Aeroporti 2030 si sono registrati da inizio anno 3,5 milioni di passeggeri, di cui circa 1,9 nel solo mese di febbraio. Il traffico domestico nei primi due mesi del 2022 ha recuperato, rispetto allo

stesso periodo del 2019, oltre il 50%, mentre il traffico internazionale ha raggiunto quasi il 40% sui collegamenti UE e il 37% sui collegamenti extra UE. La crescita del traffico è stata agevolata dall'efficacia della campagna vaccinale in Italia ed in Europa che ha permesso di limitare le restrizioni alla circolazione. In tale contesto, è ora di favorire la ripartenza anche dei flussi intercontinentali.

Come hanno chiuso il 2021 gli aeroporti italiani?

Gli aeroporti italiani hanno chiuso il 2021 con 80,7 milioni di passeggeri e una contrazione del 58,2% sul 2019, ultimo anno non interessato dalla pandemia, quando sono transitati negli scali italiani 193 milioni di passeggeri.

Un consuntivo che segna una crescita del 52,4% rispetto al 2020, ma che è stato pur sempre segnato da una profonda crisi, con 113 milioni di passeggeri persi rispetto al 2019.

Le previsioni per la prossima summer sono incoraggianti?

Le previsioni indicano uno scenario complessivo di apprezzabile recupero. La Summer 2021 è stata incoraggiante e la prossima stagione estiva dovrebbe esserlo ancora di più, a condizione di definire regole chiare e certe per evitare che flussi turistici importanti atterrino su altri mercati e di favorire, come detto, la ripartenza anche dei collegamenti Extra-UE.

Ora però c'è la crisi Ucraina che potrebbe rallentare la crescita. Con quali impatti?

Le prime conseguenze dirette sui gestori aeroportuali del conflitto tra Russia e Ucraina sono riconducibili alla chiusura

dello spazio aereo su tali Paesi, chiusura che ha un impatto diretto sul nostro settore. A titolo esemplificativo, per comprendere la rilevanza di tali collegamenti, ricordiamo che l'Europa nel 2019 aveva oltre 50 milioni di posti in vendita da/per la Russia e l'Italia costituiva il terzo mercato per volumi, con oltre 6 milioni di posti offerti. Oltre all'immediato impatto sui flussi di traffico, la chiusura dello spazio aereo sta costringendo i vettori aerei ad un cambiamento delle rotte (cd re-routing), con conseguente aumento dei tempi di percorrenza, soprattutto per il mercato dell'est asiatico. Desti preoccupazione, inoltre, l'effetto

sui gestori aeroportuali del rincaro energetico e dell'aumento dei prezzi delle materie prime in generale.

Le recenti misure adottate dal governo insieme ai primi ristori sono sufficienti per il rilancio del settore?

L'ENAC ha erogato i primi 300 milioni di euro di ristori che rappresentano il 50% dell'importo previsto dal Governo per i danni causati dalla pandemia. Inoltre, sono state rimosse le regole di viaggio alleggerendo le restrizioni. Si tratta di misure che vanno nella giusta direzione ma restano troppo conservative per un settore che ha accusato una



flessione dell'80%. È comunque un riconoscimento importante del governo che interpretiamo come un incoraggiamento a proseguire sulla strada dello sviluppo.

Quali le strategie per il rilancio del settore?

Intermodalità, ambiente, sostenibilità, innovazione sono le quattro parole d'ordine degli aeroporti nei prossimi 10-20 anni. Le sfide che ci attendono sono incredibili, a cominciare dai nuovi aerei

e nuovi carburanti sempre più sostenibili. Ci sono progetti davvero sfidanti nell'integrazione treno-aereo che miglioreranno sensibilmente i collegamenti di passeggeri e merci tra gli scali e le città. E poi c'è il futuro con l'Urban Air Mobility, impensabile fino a qualche anno fa, attraverso la realizzazione di collegamenti veloci, sicuri e sostenibili tra scali e aree metropolitane con piccoli velivoli a decollo verticale.

Il settore può rappresentare un volano per la crescita del Paese?

Certamente. Basta analizzare i dati pre-pandemia del settore che mostrano una crescita superiore al 10% annuo. Il settore aeroportuale può garantire estrema flessibilità non solo sulle destinazioni a lunga percorrenza ma anche nello sviluppo dei city airport. Occorre, però, arrivare in tempi brevi alla realizzazione di una rete integrata di scali e a un utilizzo intelligente dell'intermodalità.



Alfonso Celotto Presidente di Aeroporti 2030

NASCE IL PATTO PER LA DECARBONIZZAZIONE DEL TRASPORTO AEREO

L'OBIETTIVO È DEFINIRE LA ROAD MAP PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ DEL SETTORE DEL TRASPORTO AEREO.

DI ANTONELLA SQUILLACIOTI

Un'ambiziosa iniziativa promossa da Aeroporti di Roma con il supporto scientifico del Politecnico di Milano che presenterà i risultati della ricerca La sostenibilità nel comparto del trasporto aereo a luglio, in un evento che ha il patrocinio del Ministero della Transizione Ecologica, del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e con il supporto dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (Enac). Il Patto è composto da un Comitato di Indirizzo al quale stanno aderendo rappresentanti delle istituzioni, delle associazioni di categoria, di grandi aziende italiane e dell'associazionismo per la sostenibilità.

Il Patto nasce per dare una svolta radicale al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità nel settore del trasporto aereo nel contesto degli SDGs e dell'Agenda 2030 e in tale ambito l'obiettivo di Net Zero

Emissions entro il 2050. Il trasporto aereo produce circa il 2% delle emissioni globali di CO₂, ma è comunque fortemente impegnato a raggiungere livelli sempre più elevati di sostenibilità e a ridurre le proprie emissioni. Considerando che il settore aeronautico è un elemento centrale per lo sviluppo economico e sociale a livello mondiale, del quale non si può fare a meno come chiaramente evidenziato durante il periodo pandemico, c'è la chiara esigenza di definire un percorso che renda compatibile lo sviluppo della connettività a livello planetario e la tutela dell'ambiente.

L'Osservatorio quindi raccoglierà e diffonderà conoscenza scientifica mettendo a sistema risorse e competenze di diversi settori e realtà accademiche italiane che sono parte attiva del processo di decarbonizzazio-

ne, con l'obiettivo di fornire risposte concrete a una serie di domande che il settore si deve porre e a cui è necessario replicare nel modo più rigoroso possibile, come ad esempio definire il contesto metodologico nell'ambito del quale perseguire obiettivi "science-based", individuare i termini temporali per implementare le soluzioni individuate, delineare gli interventi necessari per garantirne la praticabilità operativa, tecnologica ed economica all'interno di precisi framework normativi europei e nazionali.

L'ENAC ha fra i suoi mandati istituzionali - ha dichiarato il Presidente dell'ENAC Avvocato dello Stato, Pierluigi Di Palma - anche l'attenzione alla tutela ambientale. Tutto il sistema aeronautico è vitale per lo sviluppo e dunque una sua regolamentazione in termini di sostenibilità è necessaria e

improcrastinabile per contribuire alla riconciliazione tra trasporto aereo e ambiente. La decarbonizzazione del trasporto aereo, promossa da Aeroporti di Roma grazie al supporto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e con la partecipazione dell'ENAC, deve vedere tutti gli attori del comparto convintamente impegnati a perseguire le soluzioni migliori e più innovative a tutela delle esigenze dei cittadini,

garantendo, appunto, una crescita sostenibile del settore nel rispetto degli impegni internazionali assunti dall'Italia.

Nei prossimi anni - ha sottolineato Alfredo Altavilla, Presidente Esecutivo di Ita Airways - il nostro settore sarà impegnato nella realizzazione di una ambiziosa trasformazione tecnologica e culturale, con l'obiettivo di raggiungere i più elevati livelli di sostenibilità e

decarbonizzazione. Siamo quindi lieti di far parte di questa importante iniziativa e di poter contribuire alla definizione di azioni innovative che permetteranno al trasporto aereo italiano di cogliere gli obiettivi di riduzione delle proprie emissioni, preservando la competitività dell'industria. ITA Airways ha già avviato il percorso verso un futuro più sostenibile attraverso il rinnovo della propria flotta, con il progressivo ingresso di

aeromobili moderni ed environment-friendly, dotati di tecnologie all'avanguardia, che consentiranno di ridurre nell'arco di piano 2022-2022 le emissioni di CO₂ di 750 mila tonnellate.

La decarbonizzazione del trasporto aereo - ha dichiarato Marco Troncone, Amministratore Delegato di Aeroporti di Roma durante la conferenza stampa di presentazione alla Camera dei deputati lo scorso 21 aprile - è una sfida chiave rispetto alla quale il settore può e deve farsi trovare pronto. Tuttavia, la complessità del percorso caratterizzato anche da soluzioni tecnologiche ancora immature o da costi oggi proibitivi, richiede un'attenta riflessione. È quindi necessaria una fase di analisi che poggi su solide basi tecniche, che traduca auspici in piani di azione concreti con tappe sfidanti ma realistiche, che garantisca coerenza dei target con quanto la scienza ci indica come necessario e realmente fattibile, ed infine che definisca la necessaria cornice di policies che supporti la transizione. A tal fine, il Patto per la Decarbonizzazione del Trasporto Aereo è un'iniziativa aperta che si propone di coinvolgere tutti

gli attori di riferimento per definire una roadmap condivisa.

Nell'ambito dell'Osservatorio verranno pertanto analizzate e valutate in maniera organica tutte le iniziative disponibili per ridurre le emissioni del settore tra cui ad esempio lo sviluppo di carburanti sostenibili e delle infrastrutture necessarie, l'utilizzo di energia proveniente da fonti rinnovabili, nuove tecnologie per la propulsione degli aeromobili, l'implementazione di intermodalità ferro-aereo integrata in tutti i suoi aspetti - da quello infrastrutturale a quello commerciale e dei servizi ai passeggeri. In tale ambito verranno anche valutate le misure transitorie di compensazione da utilizzarsi in attesa della piena implementazione delle soluzioni individuate.

Il Patto prevede lo sviluppo di una ricerca accademica curata dal gruppo Energy&Strategy del Politecnico di Milano, i cui contenuti saranno discussi in alcune tavole di lavoro tematiche a cui prenderà parte il Comitato di Indirizzo. Antonio Lobosco, Chief Operating Officer: "per far fronte all'incremento nelle emissioni di GHG, l'Unione Europea ha fissato degli

obiettivi di decarbonizzazione con diversi orizzonti temporali (e.g. 2020, 2030, 2050), riportati in diversi provvedimenti normativi come il Climate Energy Package (-20% di GHG al 2020 rispetto al 1990) ed il Green New Deal (-55% di GHG al 2030 rispetto al 1990). Lo scopo ultimo è di raggiungere la neutralità emissiva al 2050. In tale contesto verrà discusso nei prossimi mesi da parte del Consiglio e del Parlamento Europeo il pacchetto di provvedimenti «Fit for 55».

Eso include anche alcuni provvedimenti rivolti al trasporto aereo, tra cui il progressivo innalzamento dell'obiettivo di riduzione delle emissioni al 2030 dal 43% (target ETS attuale) al 61% (rispetto ai valori del 2005) e la ReFuelEU Aviation Initiative per introdurre l'impiego di «Sustainable Aviation Fuel» e «Synthetic Aviation Fuel» negli aeromobili".



BACK TO NEW NORMAL

CI STIAMO DIRIGENDO VERSO UNA “NUOVA NORMALITÀ” CHE FARÀ PARTE DELLE NOSTRE GIORNATE DI LAVORO. ECCO COME VERRÀ DECLINATA IN ADR

DI ALBERTO VALENZA

Un futuro di certezze è impossibile, ma almeno una la possiamo affermare: la pandemia, anche se con qualche colpo di coda ben assestato nelle ultime settimane, ha rallentato la sua aggressione e, se pure continui a determinare i nostri comportamenti, produce effetti di gran lunga meno gravi rispetto al recente passato.

In questo scenario, le organizzazioni aziendali hanno potuto pianificare nuovamente il lavoro in presenza delle proprie risorse, tenendo conto delle misure di contenimento dei contagi e della tutela della salute nei luoghi di lavoro. Aeroporti di Roma non fa eccezione: dal 4 aprile i dipendenti occupati nelle aree di staff hanno fatto ritorno gradualmente negli uffici, con giornate lavorative in sede ed altre in smart working, grazie agli strumenti introdotti dall'azienda.

La fase del “back to new normal” ha infatti visto

l'avvio di una serie di iniziative, prima tra tutte la firma da parte delle persone coinvolte in un accordo individuale con ADR. Secondo l'accordo, i dipendenti dovranno farsi autorizzare il piano di smart working dal proprio responsabile con un preavviso minimo di 15 giorni. Inoltre, prima di accedere alla palazzina direzionale, tutti dovranno prenotare la postazione

tramite un'app dedicata. Questa “regolamentazione” renderà la permanenza nel luogo di lavoro sicura e protetta sotto il profilo della tutela della salute, poiché ciascuno avrà la propria postazione che dovrà poi lasciare in perfetto ordine per il giorno successivo, quando dovrà utilizzarla un altro collega. Una tutela maggiore verrà riservata alle dipendenti in



gravidanza, durante la maternità o la paternità oppure in caso di malattia, con un aumento delle giornate di smart working.

Inoltre, allo scopo di fornire alle persone di ADR istruzioni operative di maggior dettaglio, sono stati condivisi un manuale ed una smartguide con alcune regole di galateo comportamentale diffuse anche attraverso nove video pills formative e tre locandine grafiche. Grande ricorso è stato fatto alle piattaforme multimediali per avere la certezza di raggiungere tutti, nel panorama variegato per età e attitudini d'interlocuzione: non solo la più tradizionale mail aziendale, ma anche i social con la pagina riservata su Facebook e il gruppo WhatsApp, ai quali ha aderito la maggioranza dei dipendenti sia delle aree di staff che operativi.

Infine, per sottolineare anche simbolicamente il “rientro alla nuova norma-

lità”, è stato predisposto un welcome coffee all'ingresso della palazzina uffici durante tutta la prima settimana di avvio del rientro in ufficio, con la consegna di un piccolo gadget a ricordare questo nuovo inizio.

L'adesione allo smart working è avvenuta quasi all'unanimità, segno dell'apprezzamento che questa buona pratica gode tra il personale di staff di ADR. Tutti sono consapevoli che sarà necessario rispettare i ritmi di lavoro da remoto o in presenza. Sarà altrettanto necessario adottare un'altra serie di buoni comportamenti che con il tempo diventeranno abitudini, come ad esempio la necessità di prenotare la postazione prima di accedere negli uffici.

Ma un fatto è certo: le persone sono consapevoli della bellissima opportunità che questo momento storico suggerisce. Dopo due anni durissimi,

ADR attende oggi una Pasqua e un'estate di grande ripresa ed è su queste che punta per tornare a rendere grande l'aeroporto di Fiumicino. Grande per la capacità di accogliere al meglio i passeggeri e le compagnie aeree che riprenderanno a volare, grande per lo spirito di collaborazione e la capacità di essere un team unito, grande perché le sue persone sapranno utilizzare al meglio tutti gli strumenti che l'Azienda metterà a disposizione, non ultimo lo smart working.

La squadra di ADR è tornata a unirsi anche nella palazzina uffici e mai come oggi il suo acronimo, NPU, New Place for Us, è una realtà viva e resiliente.

#BackToNewNormal

WHISTLEBLOWING: UN'ATTENZIONE IN PIÙ A SICUREZZA ED ETICA IN AZIENDA

INTERVISTA A DEVAN DE PAOLIS.

IL "WHISTLEBLOWER" – DALL'INGLESE "SOFFIATORE DI FISCHIETTO" – È UN TERMINE METAFORA PER INDICARE IL RUOLO DI ARBITRO O DI CONTROLLO ASSUNTO DA CHI SEGNALE ATTIVITÀ NON CONSENTITE PER FERMARLE.

DI MARIA FRANCESCA RAIOLA

Marthin Luther King affermava che quello che lo spaventava non era la violenza dei cattivi, ma l'indifferenza dei buoni. È proprio sui *buoni* che punta il gruppo ADR.

Un'azienda che da sempre applica una solida dottrina imprenditoriale e finanziaria, unita all'impegno a operare secondo principi ambientali, etici e di governance conformi agli standard internazionali. Pone come base delle sue iniziative i principi di onestà, affidabilità, imparzialità, lealtà, trasparenza, correttezza e buona fede.

Da poco ADR ha adottato la nuova versione del Codice Etico nella quale si approfondiscono alcuni aspetti della suddetta normativa tra cui l'importanza delle segnalazioni, attraverso il canale dedicato di whistleblowing,

uno strumento che permette a chiunque (dipendenti, clienti, fornitori e stagisti) di informare l'azienda su eventuali violazioni delle norme o situazioni di rischio.

L'obiettivo del whistleblowing è mettere in luce, con tempestività, gravi violazioni o presunte tali, di normative esterne, come i casi di corruzione, comportamenti a danno del patrimonio aziendali, casi di frode oppure situazioni di rischio relative alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Benché nel mondo si possano riscontrare applicazioni volontarie e casi di successo risalenti nel tempo, in Italia tale materia è disciplinata dalla legge 179/2017 e successivamente rivista dalla Direttiva UE n. 1937/2019 che mira ad istituire moda-

lità di comunicazione che possano garantire appieno la riservatezza del segnalante e tutelare il medesimo contro ogni forma di discriminazione.

Di questo e di altri argomenti abbiamo parlato con Devan De Paolis Vice President Internal Audit che ci ha illustrato i contenuti della prossima campagna informativa sull'importanza delle segnalazioni.

Senza dimenticare una breve presentazione del Responsabile.

De Paolis ci può raccontare il suo percorso formativo?

Nasco come ingegnere elettronico nel 2001, entro prima in PWC e in seguito in EY per lavorare su progetti inerenti al mondo dell'Internal Audit, passando poi dalla consu-



CHI È DEVAN DE PAOLIS

Formazione	Ingegneria Elettronica, Master of Business Administration
In ADR dal	2020
Città natale	Trieste
Hobby/Passioni	Sono molto curioso, mi piace leggere e informarmi su tematiche diverse da quelle di cui mi occupo quotidianamente. Ho due passioni prevalenti, che mi accompagnano nel tempo libero: la fotografia e le arti marziali.
Rapporto con gli animali	Non erano "a piano". Poi un gatto rosso che girovagava dalle mie parti ha deciso di stabilirsi da me. Non so chi abbia adottato chi, formalmente.

lenza all'impiego in ERG. Dopo alcuni anni sono assunto in Enav come Direttore Internal Audit, dove ho ricoperto anche il ruolo di Data Protection Officer (DPO), nonché componente dell'Organismo di Vigilanza. Dal 2020 sono in ADR con l'incarico di Vice President dell'Internal Audit, figura che riporta direttamente al CDA tramite il coordinamento del Presidente.

Quali differenze riscontra tra ADR e altre aziende?

Da quando ho iniziato nel 2010 nel settore *Internal Audit*, ho assistito ad un'evoluzione in cui le metodologie e gli strumenti sono andati sempre più affinandosi, arricchendo il modo di lavorare, sia con riferimento alle modalità di analisi che di comunicazione, pur mantenendo saldamente ancorati i principi. In ADR ho trovato un'attenzione e una sensibilità molto elevate.

Perché qui non ricopre il ruolo di componente dell'Organismo di Vigilanza?

Ricordiamo i compiti principali dell'OdV: vigilare sul rispetto del modello 231 e proporre al CdA eventuali aggiornamenti. Al fine di rendere l'Organismo di Vi-



Un'immagine presa dalla campagna di comunicazione interna.

gilanza il più indipendente possibile, ADR ha optato per una composizione con soli soggetti esterni, sebbene il VP Legal & Corporate Affairs e il sottoscritto partecipino a tutti gli incontri.

ADR è in linea con le disposizioni internazionali del whistleblowing?

Certo! ADR è in linea con le best practice internazionali. Ha implementato un processo di raccolta e gestione delle segnalazioni, nel pieno rispetto delle normative applicabili.

Come avvengono le segnalazioni?

Chiunque venisse a conoscenza di notizie di violazioni del Codice Etico, nonché di notizie di eventi capaci di arrecare danni patrimoniali o di immagine ad ADR, può o meglio deve, per tutelare gli interessi del Gruppo, segnalare tali notizie secondo gli

appositi canali messi a disposizione dall'azienda.

Quali sono i canali del whistleblowing?

ADR mette a disposizione sia un canale di posta elettronica segnalazioni.adr@adr.it che un'apposita pagina web, raggiungibile dalla nostra intranet o dal sito istituzionale www.adr.it.

Cosa accade quando riceve una segnalazione?

La segnalazione viene raccolta, analizzata e verificata dal *Team Segnalazioni* e qualora sia ritenuta attendibile, viene avviata la relativa istruttoria per gli approfondimenti.

Ogni segnalazione può essere fatta in maniera anonima. Per le segnalazioni nominative viene garantita la riservatezza sull'identità del segnalante.

Chi fa parte del team segnalazioni?

Il team è composto da cin-

que soggetti apicali: il Vice President Human Capital & Organization, Health & Safety, il Vice President Administration & Finance, il Vice President Legal & Corporate Affairs, il Vice Presidenti Risk Governance & Compliance e il sottoscritto (Vice President Internal Audit).

Quali sono i tempi di intervento?

Crediamo fermamente, supportati anche dalle statistiche internazionali, che bisogna dare fiducia a questo strumento, poiché più tempestiva è la segnalazione, più tempestiva sarà l'azione correttiva con la quale potremo intervenire per ridurre i rischi.

In attesa di prossimi aggiornamenti, ringraziamo l'ingegner De Paolis per il tempo dedicatoci augurandogli grande successo per la sua campagna di sensibilizzazione.

PASSIONE RUGBY

NELLE PARTITE GIOcate A ROMA, UNA PICCOLA RAPPRESENTANZA DI COLLEghi ADR HA TIFATO ITALIA DAGLI SPALTI DELL'OLIMPICO

DI SILVIA ROSATI

Nell'ambito dell'accordo con la Federazione Italiana Rugby per la valorizzazione del patrimonio sportivo italiano, ADR ha promosso quest'anno il Torneo "Six Nations".

Per premiare un piccolo gruppo di colleghi che si sono distinti per la passione profusa e vissuta quotidianamente nell'attività professionale e nell'agire il proprio incarico a qualsia-

si livello dell'organizzazione, abbiamo avuto alcuni "inviati speciali", estratti a sorte con un contest interno, nelle partite del 13 febbraio e del 12 marzo. Perché abbiamo unito il



I colleghi ADR, da sinistra a destra: Matteo Colizzi, Giorgio Pompa, Claudia Proietti, Domenico Casolino e Roberto Formica.



I colleghi ADR, da sinistra a destra: Stefano Alberelli, Ramona Gruttadauria, Damiano Traferri, Alex Botev, Emanuele Ricci e Ivo Barone.

valore della passione al gioco del rugby?

Questa disciplina sportiva è l'unica dove esiste il "terzo tempo", momento in cui i giocatori di entrambe le squadre si ritrovano insieme a fine partita, motivati esclusivamente dalla passione per il gioco.

Questa peculiarità, insieme allo spirito di squadra e al senso del fair play, lo rende metafora concreta della "passione" e per questo è stato scel-

to di valorizzare chi all'interno della nostra azienda la rappresenta ed esprime nel lavoro.

Nelle immagini, la piccola rappresentanza della nostra "famiglia" ADR, che ha tifato gli azzurri nelle due partite del Sei Nazioni giocata in casa.

Grazie ai colleghi di ADR per averci fatto emozionare attraverso i video racconti e i selfie dagli spalti dell'Olimpico.



DALLA TERRA DEI VENTI ALL'ITALIA

LO SCIROCCO E IL GIBLI SONO VENTI CICLICI MA GLI EVENTI NO! ANZI, SPESSO MUTANO LA ROTTA DELL'UOMO.

DI MARIA FRANCESCA RAIOLA

Claude Debussy, compositore e pianista francese, diceva *"di non ascoltare i consigli delle persone, ma solo quelli del vento che passa e ci racconta le storie del mondo"*. Molte storie di emigrazione iniziano con un viaggio, ed infatti tra la fine dell'800 e gli anni '70 del XX secolo milioni di italiani alla ricerca di lavoro e di una vita migliore emigrarono verso lidi lontani.

Questo fu il destino di molti siciliani, tra i quali anche la numerosa famiglia del Professor Giuseppe Rallo, autore del libro **"I giunchi, lo scirocco, il ghibli"**, che attraversando il mar Mediterraneo approdò in Libia.

Quella terra, essendo all'epoca una colonia italiana, offriva grandi opportunità e maggiori soddisfazioni. L'autore di professione medico legale, da sempre appassionato di arte e letteratura, svolge inoltre l'attività di profes-

sore aggregato a medicina legale, presso l'Università la Sapienza di Roma. Di ritorno da un convegno lo abbiamo incontrato in **Aeroporto**.

Cosa l'ha spinto a scrivere questo libro?

Ho voluto narrare la storia della mia famiglia e di tanta altra gente che in quel periodo lasciava l'Italia in cerca di fortuna raggiungendo altre nazioni. Nel nostro caso la "terra promessa" era la Libia, per cui la storia si svolge tra questi due paesi.

Quando e come inizia il suo racconto?

È una saga familiare, che ha inizio dall'isola di Favignana, in Sicilia. Il protagonista è Giacomo Rallo, Comandante di Vascello, che con la sua nave intraprende una serie di viaggi commerciali tra la Sicilia e la Libia - allora sotto il dominio dei Turchi - tessendo i suoi interessi ed affari prevalentemente tra i due paesi. Il successo della sua

"avventura" lo porterà a intensificare la sua attività e a modificare il suo stile di vita e quello della sua famiglia.

Che genere di narrazione percorre?

È un saggio biografico romanzato, i fatti narrati sono veri, ricostruiti nel rispetto della famiglia. Non potevo inserire eventi o situazioni non reali, tutto ciò che è descritto nel libro è avvenuto davvero. Nei dialoghi e nella forma romanzata ho dovuto adattare certe situazioni agli ambienti e ai luoghi, ma sempre rispettando la verità storica. Diciamo che a parte pochissime situazioni, tutte le persone citate sono realmente esistite.

Quali sono le analogie che accomunano lo studio dell'arte e della letteratura con la sua professione di medico legale?

L'amore per l'arte, la musica e la letteratura è parte di quelle persone che ricercano la verità.



La medicina legale è in fondo uno studio di ricerca della verità in tante situazioni e su tanti fatti giudiziari.

Questo rigorismo che il medico legale applica al suo studio è lo stesso rigorismo che l'artista applica nella creazione della letteratura, e nell'arte, poiché essa stessa è ricerca! A mio parere l'amore per la ricerca va redistribuito in altri ambiti dell'essere e questo non poteva che investire altri ambiti come quello accademico e universitario, legati alla medicina legale.

I venti hanno un riferimento preciso nel suo

racconto, perché?

Li ho citati perché fanno da cornice alla storia e accompagnano i personaggi nel corso delle loro vicende. Sono due venti lo scirocco e il ghibli molto particolari, enigmatici e strettamente legati nel bene o nel male, per la loro ciclicità, ai territori descritti nel libro.

Lei viaggia spesso in aereo per lavoro, che opinione ha del nostro aeroporto?

Sono cambiati i tempi, oggi ovviamente viviamo una realtà spaziale, utilizziamo dei mezzi che ci consentono di diminuire sempre di più il tempo per gli spostamenti. Gli aeroporti vengono strutturati sempre meglio e in particolare trovo il Leonardo da Vinci più all'avanguardia rispetto ad altri. Quando sono in attesa di un volo preferisco passare alcuni momenti in tranquillità, ad esempio, nei bistrot o nei ristoranti, cercando ispi-

razione e nuovi stimoli o sostando nelle aree riservate.

Durante l'evento di presentazione del suo libro "Africa ed Europa: passato, presente e futuro", presso il Parlamento Europeo, cosa ha provato di fronte a una tale platea di politici ed intellettuali intervenuti?

Mi hanno onorato sia della loro attenzione, sia del loro sincero interesse verso la mia opera. Ho spiegato che sebbene la Libia e l'Italia siano separate dal Mar Mediterraneo, questa massa d'acqua invece di dividere, unisce i due paesi anche per la storia che li accomuna. Amo tanto l'Italia e passo le vacanze a Favignana, ma penso sempre anche alla Libia, e sono contento che questo mio pensiero sia servito come spunto di dibattito per far rivivere un vissuto che è parte della nostra storia.

LA GIORDANIA: UNO SCRIGNO DI TESORI

DOMINATA DA UN DESERTO MAGICO, PAESAGGI STUPEFACENTI DALLE MILLE SFUMATURE DI COLORI CALDI, LA GIORDANIA È UNA TERRA UNICA, RICCA DI CULTURA, DOVE TRADIZIONE E MODERNITÀ SI INCONTRANO IN UN CONNUBIO PERFETTO.

DI PAOLA MORETTI

Culla e crocevia di popoli da oltre duemila anni, la Giordania è uno dei paesi più affascinanti culturalmente del Vicino Oriente.

Questa terra ha una lunga tradizione di ospitalità verso i viaggiatori, dai tempi in cui le carovane di cammelli percorrevano la leggendaria Strada dei Re - che univa la Siria al Regno d'Egitto - trasportando incenso

in cambio di spezie. Mercanti nabatei, legionari romani, armate musulmane e agguerriti crociati hanno tutti raggiunto questo territorio, lasciando dietro di sé monumenti spettacolari come teatri romani, castelli crociati e mosaici cristiani, che avrebbero nel tempo attirato viaggiatori affascinati dalla storia e pellegrini alla ricerca delle origini della fede. Insomma, ogni angolo di questa

meravigliosa terra è testimone del suo affascinante passato!

La capitale Amman è il cuore della vita dei giordani. In questa città coesistono differenti culture e religioni proprio per il passaggio, in passato, di numerose civiltà.

Il centro custodisce vestigia romane, la più significativa delle quali è il Tempio di Ercole, famose



Petra, la Capitale dei Nabatei.



Deserto di sabbia rossa.

moschee, come la Moschea del Re Abdullah I dalla cupola azzurra, musei, souk - i mercati - e svariati caffè.

Un'esperienza unica da vivere è la visita all'antica Capitale dei Nabatei, la città di Petra, risalente al 300 a.C., considerata una delle sette meraviglie del mondo moderno e dichiarata Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco: la folla di turisti incuriositi che ogni giorno si riversa davanti alle sue porte, la conosce anche per essere stata set cinematografico di molti film famosi, uno tra tutti "Indiana Jones e l'ultima crociata", tanto da trovare sul posto venditori ambulanti di cappelli e fruste, oggetti iconici del personaggio.

Una meravigliosa città, scavata nella roccia, che vanta tantissimi mo-

numenti di una bellezza straordinaria.

Per accedervi è necessario attraversare il "Siq", un canyon stretto e tortuoso che funge da ingresso alla città, un'escursione circondata da alte rupi che si può percorrere a piedi, a cavallo o a dorso di un cammello, immergendosi in paesaggi mozzafiato dai colori ocra, rosa o rossi che cambiano a seconda della luce del giorno.

Vero e proprio simbolo di Petra è il Tempio del Khazneh, che significa il tesoro del Faraone poiché ospita la tomba di un re: la leggenda narra che, nell'urna di questo re ci fosse nascosto un tesoro di cospicuo valore.

Tappa d'obbligo nella "città Rosa" sono le antiche tombe scavate nella

roccia e scolpite in pietra arenaria, tra cui spiccano la Tomba dell'Urna, la Tomba Corinzia e la Tomba di Sesto Fiorentino.

I più temerari possono fare visita al Monastero "Il Deir", il più grande edificio dell'antica città costruito dai Nabatei tra il II e il I secolo a.C., raggiungibile salendo 800 gradini scavati nella roccia; oppure possono raggiungere la Rupe dei Sacrifici situata in cima a una montagna, luogo che in passato era dedicato ai riti religiosi e ai sacrifici degli animali in onore degli Dei. Da qui è possibile ammirare il fantastico panorama della valle di Petra.

Una delle destinazioni top dove trascorrere almeno una notte in modo unico ed emozionante, è il deserto del Wadi Rum, che

in arabo significa "Valle della Luna". Luogo meraviglioso, forse considerato il più spettacolare di tutto il Medio Oriente, tanto che perfino il grande Lawrence d'Arabia - che visse in questo deserto tra il 1916 e il 1918 durante la grande rivolta araba - lo definì come "vasto, echeggiante e simile a una divinità".

Ricoperto da un velo di sabbia rossa, e da torrioni di roccia squadrata, oggi è ancora abitato da tribù di beduini del deserto che fanno dell'ospitalità il loro punto di forza e offrono quindi ai viaggiatori assaggi della loro deliziosa cucina tradizionale: dallo zaarb, un piatto di carne di pollo o di agnello cotto in una teglia sepolta sotto la sabbia, al mansaf

a base di tenera carne di montone cotto in un brodo preparato con il jamid, un particolare tipo di yogurt essiccato che viene fatto sciogliere nell'acqua calda.

Il Wadi Rum ospita un piccolo villaggio, dove, tramite agenzie, è possibile prenotare dei tour nel deserto da fare in jeep o con un cammello, e passare la notte in tenda nel bel mezzo del deserto, per ammirare lo spettacolare cielo stellato, magari sorvegliando una gustosissima tazza di tè tradizionale dal sapore dolce e aromatizzato.

Per godere di una giornata di relax, coccolandosi poi, si può raggiungere il Mar Morto, famoso per le sue acque saline

dalle proprietà benefiche, nelle quali è possibile immergersi e abbandonarsi ad esse.

Il nome deriva dal fatto che l'alto livello di salinità delle acque, dovuto alla forte evaporazione, rende questo mare "sterile" poiché nessuna forma di vita è in grado di sopportare queste particolari condizioni ambientali.

La Giordania è una terra unica in cui si mescolano tradizione, progresso, spiritualità, e ospitalità della popolazione e dove poter trascorrere una vacanza diversa rispetto ad altre destinazioni più frequenti. Un'esperienza che vale la pena fare non appena sarà possibile viaggiare liberamente.



La Moschea del Re Abdullah I dalla cupola azzurra.

LA VOCE DELLA STAMPA ESTERA

DI GIULIA ALOISIO E BARBARA VENANZI

Il mese di maggio, ricco di avvenimenti importanti, primo fra i quali l'inaugurazione del nuovo Molo A, si è concluso con un'intervista speciale al nostro Amministratore Delegato, Marco Troncone, sul programma di punta di **CNN International**, "Quest Means business", dove l'Ing. Troncone ha evidenziato come la Summer 2022 mostri una rapida ripresa e grandi prospettive di traffico, con il 75% della capacità pre-covid e segni di sviluppo da alcuni mercati strategici come il Nord America.

Di ripresa, nonché dei piani di sviluppo per Fiumicino, il nostro CEO ha parlato nuovamente in occasione dell'apertura del nuovo Molo A, intervistato dalle prestigiose testate internazionali **Bloomberg** (UK/US), **Expansión** (Spagna) e **Handelsblatt** (Germania).

La notizia dell'inaugurazione del Molo A, svoltasi alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, è stata ripresa da numerose riviste di settore e siti web, tra cui **Centre For Aviation (CAPA)**, **Future Travel Experience**, **Simple Flying**, **Airport Suppliers**, **Airport Industry News**, **Business Traveler**, **Wanted in Rome**, **ItaliAbsolu-**



Bloomberg

Rome Airports' Ceo, Marco Troncone speaks ahead of the opening of the Pier A

Aeroporto di Roma owner **Atlantia SpA** has approved an 8 billion-euro expansion plan that would allow Fiumicino to deal with more than 90 million passengers a year by 2046, after attracting 40 million before the coronavirus pandemic.



Expansión

La compañía gestiona los dos aeropuertos de Roma (Fiumicino y Ciampino) e inauguró ayer una nueva área de embarque en la terminal A de Fiumicino, que permitirá elevar la capacidad anual en seis millones de pasajeros. La empresa facturaba 900 millones antes de la crisis (ebitda de 600 millones) y tras las pérdidas acumuladas de 500 millones entre 2020 y 2021, este año ha comenzado a registrar flujo de caja positivo.

La inversión realizada en Fiumicino ha ascendido a 400 millones de euros, dentro del objetivo de la capital italiana de adecuar su principal aeropuerto para el Jubileo 2025 y la Expo 2030. "Creemos en la recuperación del sector; pese a no estar llenos, con estas nuevas instalaciones -muy sostenibles- damos un mensaje de confianza", expone.

tely, World Airline News, Florida Good Friday.

Seguendo la narrativa già intrapresa del corso delle interviste internazionali citate, l'Amministratore Delegato ha inoltre esposto, in un suo editoriale sull'autorevole rivista di settore **International Airport Review**, la strategia di Aeroporti di Roma, volta alla costruzione dell'aeroporto del futuro, accelerando iniziative sostenibili, innovative e incentrate sui passeggeri.

Fondamentale nella costruzione dell'aeroporto del futuro il tema dell'**UAM (Urban Air Mobility)**, argomento che suscita grande interesse da parte di autorevoli riviste internazionali, come dimostrato dalle interviste al nostro **Chief Aviation Officer**, Ivan Bassato, su Domus Air e a Giovanni Cavallaro, **Vice President of Strategic Planning and Regulatory**, su **eVTOL**, che si è concentrata sulla collaborazione con Volocopter e la costruzione dei vertiporti, e da parte della società **Roland Berger**, a cui sono state spiegate le principali ragioni alla base della strategia aziendale incentrata sulla sostenibilità per la mobilità aerea avanzata.



Business Traveller

Rome Fiumicino opens new six million-capacity Boarding Area A

Rome Fiumicino has opened a new 37,000sqm boarding facility for Schengen and domestic flights.

Rome Fiumicino says it is among the first airports to receive LEED Gold certification, with the new pier being powered by photovoltaic panels on the building's roof.

Rome Fiumicino says it is among the first airports to receive LEED Gold certification, with the new pier being powered by photovoltaic panels on the building's roof.

L'impegno nei confronti dello sviluppo dell'**Urban Air Mobility** è rafforzato dall'accordo che ADR ha siglato con Ferrovie dello Stato Italiane per sviluppare l'intermodalità sosteni-

nibile e l'integrazione fra treno e aereo. Tale accordo è - come ha dichiarato Marco Troncone, amministratore delegato di Aeroporti di Roma - "strategico non solo per ADR ma per

il settore della mobilità integrata del Paese, pienamente in linea con le policies indicate dal nostro Governo. Attraverso l'avvio di una vera offerta intermodale treno-aereo, che valorizza il ruolo di smart hub di Fiumicino, traccia e anticipa una nuova mobilità nel nome della sostenibilità e della moltiplicazione delle opportunità di connettività per i viaggiatori. Ed attraverso il potenziamento dell'accessibilità allo scalo rende Fiumicino più pronto per la ripresa del turismo e più in generale per un futuro di crescita, sin dai prossimi appuntamenti fino al Giubileo 2025".

Di questa partnership strategica hanno scritto **International Airport Review, Centre for aviation (CAPA), RailBusinessDaily, Airport Suppliers, Wanted in Rome, Rail Suppliers, Vogon Today.**

Driver fondamentale per la crescita di Fiumicino è il nostro modello di innovazione, che ci rende tra i gestori aeroportuali più innovativi in Europa e che punta a sviluppare un aeroporto digitale, affidabile, *data driven* e sostenibile non soltanto attraverso un'organizzazione interna, ma anche con partnership con aziende leader dell'energia e digitali, così come è raccontato da Emanuele Calà, *Vice President innovation & Quality* sulle pagine di **Future Travel Experience.**

A tal proposito, un accordo importante siglato in questi mesi



Aeroporti di Roma's Giovanni Cavallaro on vertiport networks in Italy and France by 2024

By 2024, vertiport networks will begin operation in both Italy and France. That's the goal of **Urban Blue**, a company consisting of several airports in Italy (Rome, Venice, and Bologna) and one in France (Cote d'Azur) which has partnerships with Germany-based eVTOL developer **Volocopter** and **Atlantia**, an infrastructure investment holding company.



Rome is one of the first cities in Europe to commit to bringing urban air mobility (UAM) to its citizens and those who visit the city for both business and pleasure. Its Aeroporti di Roma consists of two sites, Leonardo da Vinci International Airport at Fiumicino, and the Giovan Battista Pastine Airport at Ciampino.

We asked Giovanni Cavallaro, vice president of strategic planning and regulatory at Aeroporti di Roma, how Rome has positioned itself in taking the lead in the development of UAM infrastructure in mainland Europe, and for a progress report on vertiport development in Rome and beyond.

è stato quello con **Leonardo**, finalizzato a individuare progettualità comuni per realizzare soluzioni e servizi nell'ambito della *cyber security*, dei sistemi di sorveglianza, innovazione, sviluppo della mobilità aerea urbana, con

l'obiettivo di migliorare ancora gli scali romani e trasformarli in smart hubs.

Ne hanno parlato, tra gli altri, **Reuters, Market Screener, Nasdaq, Passenger Terminal Today, Euronews, User Wall, The Star, The European Newswire, Metro.us.**

Quando poi l'innovazione e la tecnologia si legano all'arte e alla cultura nascono progetti come quelli raccontati da **International Airport Review** sui suoi canali social, ovvero di come sia stato possibile trasformare in un'"opera d'arte" il *ledwall* più grande in Europa, per tutto il mese di marzo, con la proiezione dell'installazione visual **"Imagine Peace"** di Yoko Ono in 14 lingue diverse. L'opera, appoggiandosi al *network* della piattaforma CIRCA, è stata proiettata nelle piazze di città come Londra, Milano, Los Angeles, Melbourne, New York e Seoul e il Leonardo da Vinci è stato il primo Aeroporto al mondo ad aderire a questa iniziativa per lanciare il suo messaggio di pace. Sempre **International Airport review** (Linkedin), ma



Rome Fiumicino Airport to open cinema in Oct-2022



Fiumicino Airport joins ACI register of excellence for quality of services

For the fifth consecutive year Fiumicino Airport has been ranked the most popular airport among passengers and the Airports Council International has recognised the airport with the 'Airport Service Quality Award' for 2021.



anche **Centre For Aviation (CAPA)** hanno riportato l'annuncio a Cannes dell'apertura a Fiumicino, a ottobre 2022, di una movie lounge in collaborazione con Rai Cinema, dove saranno proiettati cortometraggi accessibili anche a spettatori con disabilità visive e uditive. Il costante impegno per la costruzione dell'aeroporto del futuro è uno sforzo continuo, dunque, premiato per il quinto

anno consecutivo anche dal gradimento dei passeggeri per la qualità dei servizi erogati, superando quello degli altri grandi scali europei. Il premio è stato annunciato dall'Airports Council International (ACI), assegnando a Fiumicino, così come raccontato da **International Airport Review** e **Moodie Davitt Report, l'"Airport Service Quality Award"** per il 2021.

IL MEGLIO DAI NOSTRI CANALI



Inaugurazione del Molo A



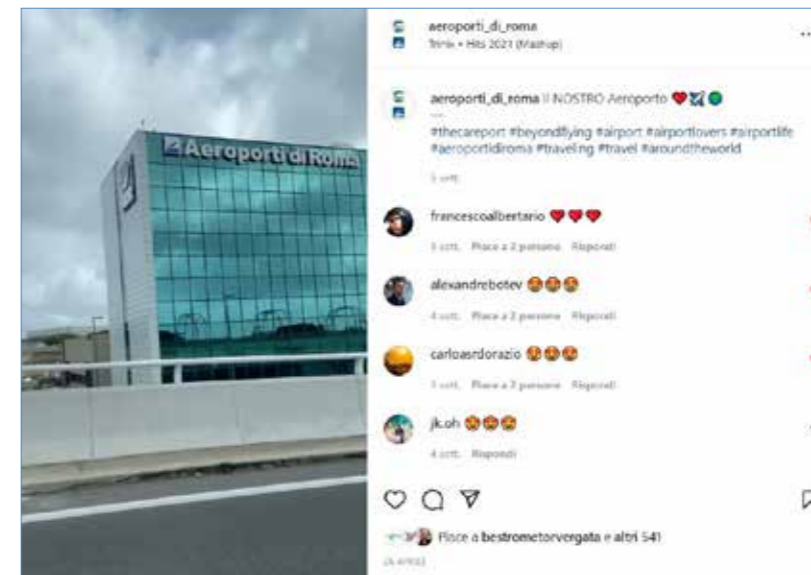
Egyptair festeggia i suoi 90 anni



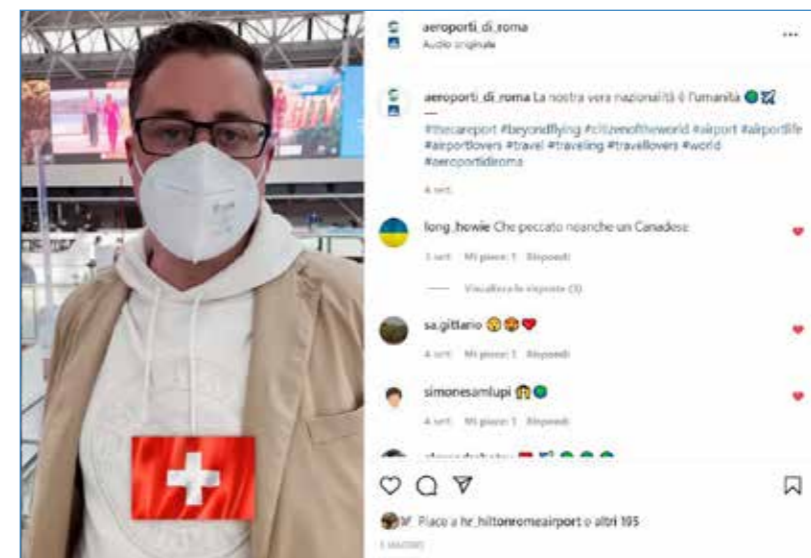
Anche per il 2021, e per il quinto anno di fila, Aeroporti di Roma si aggiudica l'Airport Service Quality Award



Molo A unveiled! Ripartiamo da qui. Apriamo al futuro



Il nostro aeroporto – Reel



La nostra vera nazionalità è l'umanità - Reel



Ciak all'aeroporto di Fiumicino - Post

MY AIRPORT

MY AIRPORT
Persone, fatti e storie degli aeroporti di Roma

Numero 18

Direttore responsabile

Giovanna De Cesare

Redazione

Francesco Albertario

Giulia Aloisio

Valentina Caiola

Eleonora Caradonna

Fabiana Carboni

Francesco Casaccia

Alessia Ciardullo

Massimiliano Ciprelli

Silvia Eleuteri

Paola Moretti

Giovanni Muratore

Maria Francesca Raiola

Silvia Rosati

Giovanni Scorpati

Maria Rosaria Speranza

Antonella Squillacioti



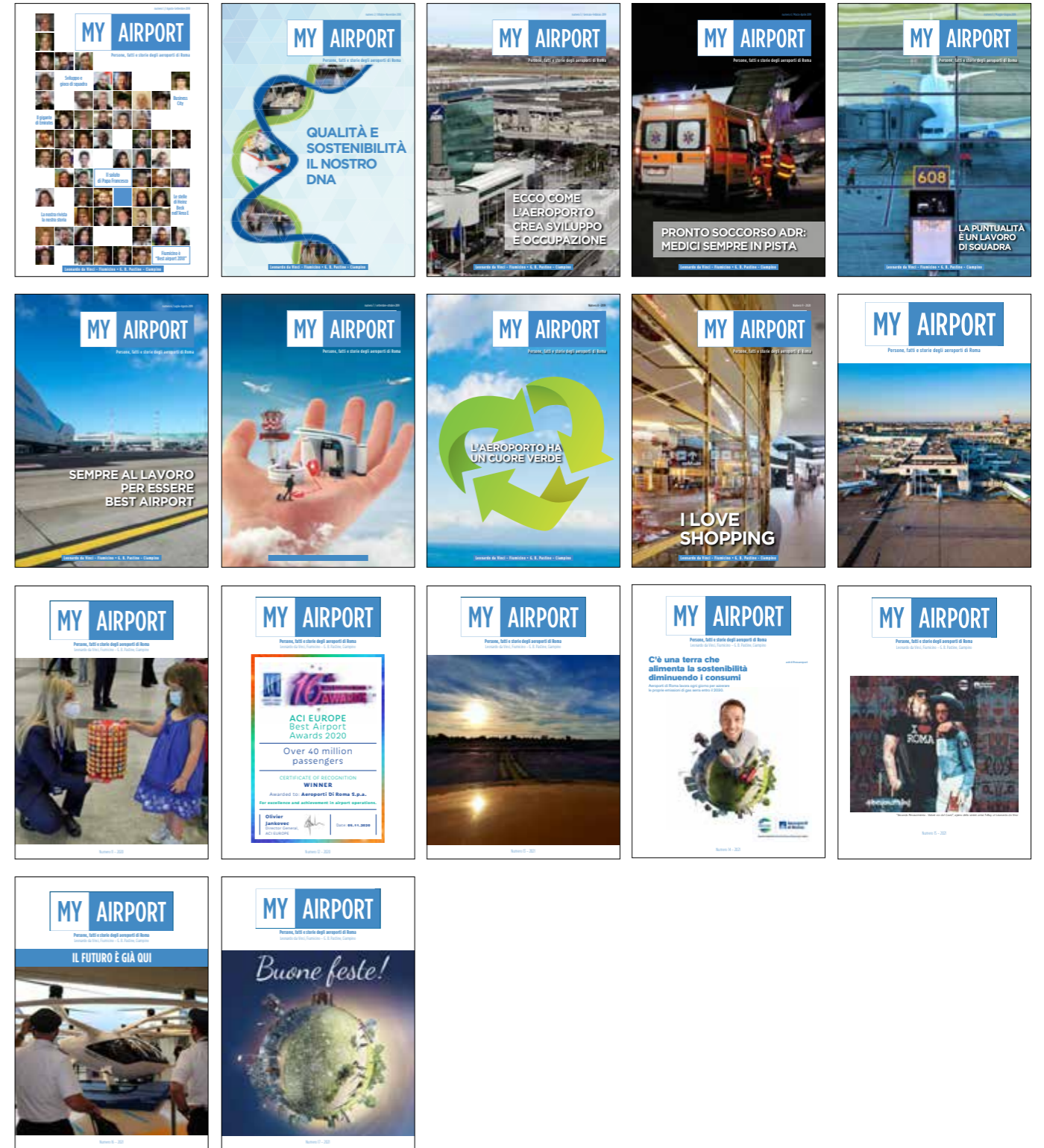
La vostra opinione conta: miglioriamo insieme l'aeroporto

Scrivete a redazionemyairport@adr.it

La nostra newsletter si rivolge a tutti gli operatori aeroportuali di Fiumicino e Ciampino. Siamo certi che i suggerimenti, ma anche le critiche costruttive, le osservazioni, gli spunti per cogliere nuove idee, le vostre opinioni possano aiutarci a crescere e a rendere le nostre pagine sempre più interessanti per la comunità. Siamo proprio noi che lavoriamo quotidianamente nei nostri aeroporti a poter costruire una vera community: vi mettiamo a disposizione le nostre pagine e aspettiamo i vostri contributi!

Grazie fin d'ora a tutti

La redazione



PERSONE, AMBIENTE E SVILUPPO PER UNA TERRA CHE CAMBIA

ROME FCO BEST AIRPORT
CERTIFIED AIRPORT EXCELLENCE



SUSTAINABILITY INNOVATION QUALITY